

Sciolti i consigli delle mutue: nominati commissari « a termine »

A pag. 2

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Iniziato il processo contro l'assassino del compagno Spampinato

A pag. 5

Profonda crisi nel vertice della DC sulle conseguenze da trarre dal voto del 15 giugno

## Le proposte di Fanfani rifiutate

### dalla maggioranza della Direzione democristiana

Aspra e confusa battaglia — Un esteso schieramento contrario al «congelamento» della situazione e alla convocazione del Congresso — Il pronunciamento delle sinistre, degli andreattiani e dei dorotei — Il dibattito ancora rinviato a stamattina

Fanfani non ha più la maggioranza nella Direzione della Democrazia cristiana. L'altro ieri egli si era presentato cercando di far leva su di un'unica richiesta: aveva giocato la carta della convocazione del Congresso nazionale del partito, al quale — secondo la linea della sua relazione — si sarebbe dovuto andare senza toccare nulla, e senza mettere mano a nessun tipo di chiarimento politico. Uno schieramento molto esteso, sicuramente maggioritario, gli ha detto di «no». Contro il «congelamento» dell'attuale situazione, insieme alle correnti di sinistra — che con le loro dimissioni dalla Direzione hanno svolto la funzione di detonatore nel quadro della crisi dc —, si sono schierati anche i due grossi tronconi di quella che fu la vecchia corrente dorotea, cioè il gruppo Rumor-Piccoli e quello Andreotti-Colombo. La notizia di una riunione notturna tra questi ultimi quattro personaggi, anzi, aveva dato il senso della svolta che stava avvenendo nell'aggravata vicenda interna democristiana, preannunciando lo stato di difficoltà in cui era venuta a trovarsi la segreteria del partito.

### Confronto avviato per la formazione delle giunte

La costituzione nelle province, nei comuni e nelle Regioni di amministrazioni che rispettino la spinta al rinnovamento espressa dal voto del 15 giugno è una delle questioni principali al centro del dibattito e delle iniziative delle forze politiche democratiche. In alcune realtà regionali sono stati già avviati confronti tra i partiti democratici per verificare la concreta possibilità di arrivare ad amministrazioni aperte all'apporto di tutte le forze interessate ad un processo di rinnovamento e di risanamento. In Liguria, si sono ieri incontrate le delegazioni del Pci e del Psi che hanno, successivamente, emanato un documento nel quale hanno ribadito la scelta di andare, alla regione Liguria, alla formazione di una amministrazione di sinistra aperta all'apporto di altre forze democratiche.

A Torino, su iniziativa socialista, si sono ieri riuniti i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale. Nel corso della riunione i socialisti hanno ribadito per la Regione la scelta di un accordo fra il Pci ed il Psi senza preclusioni verso le altre forze democratiche ed antifasciste. Un nuovo incontro si terrà venerdì prossimo.

La necessità di un confronto nuovo con il Pci, anche dalla opposizione, è stata sottolineata da alcune componenti della Dc veneziana che si sono dimesse dalla direzione provinciale allo scopo di promuovere nel partito un indispensabile chiarimento.

A PAG. 2

LA PROCURA DI ROMA HA CHIESTO ALLE CAMERE L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

## 42 parlamentari del MSI sotto accusa per ricostituzione del partito fascista

Tutti (36 deputati e 6 senatori) hanno fatto o fanno parte della direzione del partito di Almirante - La lunga e tenace inchiesta avviata dal PG di Milano Bianchi d'Espinosa - Una ricchissima documentazione che va dagli episodi di violenza, ai discorsi, alle teorizzazioni, alle circolari ad uso interno, ai finanziamenti dei neofascisti



DA OGGI GLI ESAMI DI MATURITA' Con la prova scritta di italiano iniziano oggi per più di 330 mila studenti gli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione tecnica e magistrale. Con l'apertura delle iscrizioni alle prime classi delle scuole medie inferiori in numerose città italiane (la foto si riferisce ad una scuola di Roma) si sono riprese le lunghe file di genitori durante anche più giorni. IN CRONACA

La magistratura romana ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro 36 deputati e 6 senatori del Movimento sociale accusati di aver ricostituito il disiolto partito fascista, e di aver così violato gli articoli 1 e 2 della legge del 1962, la cosiddetta legge Scelba. Due dei parlamentari incriminati, il senatore Bacchi e il deputato Romeo sono per altro deceduti. Tutti i missini per i quali la procura della repubblica romana ha sollecitato l'autorizzazione a procedere hanno fatto parte o fanno parte della direzione del partito neofascista e in tale veste sono stati messi sotto accusa nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Michele Lo Piano che aveva ereditato, dopo molte traversie, la indagine aperta a Milano dal procuratore generale

La magistratura romana ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro 36 deputati e 6 senatori del Movimento sociale accusati di aver ricostituito il disiolto partito fascista, e di aver così violato gli articoli 1 e 2 della legge del 1962, la cosiddetta legge Scelba. Due dei parlamentari incriminati, il senatore Bacchi e il deputato Romeo sono per altro deceduti. Tutti i missini per i quali la procura della repubblica romana ha sollecitato l'autorizzazione a procedere hanno fatto parte o fanno parte della direzione del partito neofascista e in tale veste sono stati messi sotto accusa nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Michele Lo Piano che aveva ereditato, dopo molte traversie, la indagine aperta a Milano dal procuratore generale

La magistratura romana ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro 36 deputati e 6 senatori del Movimento sociale accusati di aver ricostituito il disiolto partito fascista, e di aver così violato gli articoli 1 e 2 della legge del 1962, la cosiddetta legge Scelba. Due dei parlamentari incriminati, il senatore Bacchi e il deputato Romeo sono per altro deceduti. Tutti i missini per i quali la procura della repubblica romana ha sollecitato l'autorizzazione a procedere hanno fatto parte o fanno parte della direzione del partito neofascista e in tale veste sono stati messi sotto accusa nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Michele Lo Piano che aveva ereditato, dopo molte traversie, la indagine aperta a Milano dal procuratore generale

L'avvocato avvertito è fuggito

### Per le trame nere mandato di cattura contro De Jorio ex consigliere dc

Accusato di cospirazione e insurrezione armata. Avrebbe partecipato al tentativo golpista di Borghese - Altri 4 raggiunti dal provvedimento



L'ex consigliere dc, De Jorio

Filippo De Jorio, ex consigliere regionale democristiano nel Lazio, avvocato, direttore della rivista «Politica e strategia», figura di primo piano dell'istituto «Alti studi strategici», uomo legato alle forze più conservatrici e oltranziste della capitale, è stato colpito da un mandato di cattura per il «golpe» Borghese. Il giudice istruttore Filippo Fiore lo accusa di cospirazione politica e insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Ma come spesso è avvenuto in questa e in altre inchieste che vedono tra i protagonisti personaggi, come si suol dire, bene ammantati (e certamente sotto l'ala protettrice di quanti hanno tutto da temere dalle rivelazioni che essi potrebbero fare) è stato avvertito in tempo. E' sfuggito così alla cattura ed è andato ad allungare la lista degli im-

P. 9

(Segue a pagina 5)

I sindacati chiedono una svolta nella gestione e nelle scelte produttive

## SCIOPERANO DOMANI 4 ORE I LAVORATORI DELLE AZIENDE A PARTECIPAZIONE STATALE

Si prepara intanto per il 9 l'astensione nel settore dell'auto e dei trasporti - Il 10 giornata di lotta per l'agricoltura - Dopo i primi risultati positivi per la vertenza Campania, prosegue a ritmo serrato il confronto con il governo sulla politica economica

### Grande folla a Firenze ai funerali del compagno Ernesto Ragionieri

Firenze ha testimoniato ieri il suo profondo dolore per l'imatura scomparsa di Ernesto Ragionieri. Migliaia e migliaia di cittadini, di operai, giovani, uomini di cultura, dirigenti del nostro partito e degli altri partiti democratici, dei sindacati, delle organizzazioni di massa hanno seguito il feretro, fra due folte ali di folla, dalla federazione comunista dove era allestita

la camera ardente a piazza Santissima Annunziata. Qui, hanno parlato il rettore dell'università fiorentina prof. Parenti e il compagno Giuliano Proccacci.

A PAGINA 2

### Amin grazie lo scrittore Dennis Hills

La vicenda di Denis Hills, lo scrittore inglese condannato a morte in Uganda e che il presidente Amin minacciava di far fucilare se il ministro degli esteri inglese Callaghan non si fosse recato a Kampala, si è improvvisamente sdrammatizzata: lo stesso Amin ha concesso allo scrittore la grazia

IN ULTIMA

### Rincarato lo zucchero: 40 lire in più il chilo

Il CIP ha deciso ieri un rincaro dello zucchero nella misura di 40 lire al chilogrammo. Si tratta di una misura che tutto sommato è destinata a colpire ancora una volta le masse lavoratrici e popolari e ad ingrossare i profitti degli speculatori. Da notare che, in forza del continuo aumento del costo della vita, l'ISPE ha previsto per il biennio '75-76 un aumento della contingenza di 22 e 26 scatti.

A PAG. 6

Oltre 250 i morti e quasi mille i feriti

## Beirut: accordo di tregua dopo una «notte di orrore»

Ieri sera, malgrado l'intesa annunciata da Karame e Arafat, si sentivano ancora spari e tiri di mortaio - In alto mare la ricerca di un'intesa fra Egitto-Israele

c. f.

(Segue in ultima pagina)

### Oggi si riunisce il CC del PCI

Il Comitato centrale è convocato per oggi, alle 17,30, con il seguente ordine del giorno: «Il 15 giugno per un nuovo modo di governare e per dare alle Regioni, alle Province e ai Comuni amministrazioni efficienti, basate su larghe intese tra le forze democratiche e popolari». Il segretario compagno Armando Cossutta,

automaticamente nel quartiere di Ashdalyeh. Quello di per fine allo spargimento di sangue è il primo e più difficile compito del nuovo governo formato ieri, dopo un mese e mezzo di tentativi, da Rashid Karameh, il primo ministro ha parlato di «governo di salute pubblica», che dovrà in un secondo tempo lasciare il posto a una coalizione nazionale comprendente anche le correnti di destra e di sinistra una volta che queste avranno composto le loro divergenze.

«Restiamo in riunione permanentemente per risolvere la situazione e prendere tutte le misure necessarie» ha detto Karameh.

Il nuovo governo, è composto in tutto di sei persone: Karameh, (musulmano sunnita) detiene anche i portafogli della Difesa, delle Finanze e dell'Informazione; l'ex Presidente Chamoun (cristiano maronita) è ministro dell'Interno, delle Poste, delle Risorse idriche ed elettriche; Abdel Cassirani (musulmano sciita) è ministro della Giustizia, dei Lavori pubblici,

(Segue in ultima pagina)

### OGGI

IERI il nostro giornale ha commentato con semplicità incisiva la relazione del senatore bollito alla direzione dc. Ora, mentre scriviamo, è in corso la ripresa del dibattito nella sede per formulare la sua consentita una chiosa, sia come così, in un'ottica di correttezza. Facciamo un confronto anche per spiegarci senza ragionamenti complicati l'esito delle recenti elezioni: potreste concepire una dirigenza del partito comunista che si comportasse in modi anche lontanamente somiglianti a quelli adottati

nella direzione scudocrociata? Leggiamo ieri il resoconto della prima giornata, dominata dal senatore Fanfani. Non aveva nulla di nuovo, ma era una nota di un dibattito politico, sembrava il racconto di un giorno di guerriglia condotta nella giungla, narrato con un linguaggio di circostanza. Il senatore «gioca d'anticipo», «compie una rapida mossa», «prende di contropiede», «cerca di aggirare», «tenta di guadagnare tempo». E gli altri che fanno? Sentite come si esprimeva il «Corriere della Sera»: «Fanfani con la sua proposta ha lanciato una pesante sfida. Avrebbe voluto una decisione rapida. Le simi-

stre gli hanno sbarrato la strada e dietro ad esse, si è delineato uno sbarramento minaccioso e via acciollendosi. Non in un solo istante si è alzata una voce per ricordare che è riunita la direzione di un partito che governa. Ora noi vogliamo ripetere la nostra domanda iniziale. Anche se avete la fantasia di Dumas padre, riuscireste a immaginare che qualche cosa di analogo, o destinato vaghissimamente a ricordarlo, potesse succedere tra i comunisti? E la gente chiamata a votare, credete che non sappia chi sono e dove sono le altre persone serie? Inutile dire che il senatore bollito, il quale ha parlato più volte di «rin-

novamento di istituti e di uomini nella Dc» si è ben guardato dall'aggiungere «...a cominciare naturalmente da me». Zitto, Alberto da Giussano (che era, tutto sommato, un «baglione») uno di periodo lungo) sentì il dovere di affermare: «Diman da sera i nostri morti avranno una dolce nocevia in purgatorio e la rechi pur lo!». Il popolo, come ricordate, risponde: «Fia meglio i messi imperiali», ma il senatore conosce i suoi polli e sa benissimo che avrebbero gridato a una voce «magnan». Così si è tacuto il sole radea celandolo dietro via Platone.

Fortebraccio